

Le polizze parametriche

Cosa si intende

Il termine assicurazione parametrica descrive un tipo di contratto assicurativo contro il verificarsi di un evento scatenante, pagando un importo fisso in base all'entità dell'evento, indipendentemente dall'entità delle perdite, come sarebbe in una polizza con indennizzo tradizionale.

È chiamata *parametrica* perché paga quando una "metrica" definita, ad esempio quando il vento raggiunge una certa velocità o un terremoto una particolare magnitudo e che si verifica in una posizione specificata.

1. L'evento scatenante

La copertura assicurativa viene attivata se vengono soddisfatti o superati parametri di eventi predefiniti, misurati da un parametro o indice oggettivo correlato alla particolare esposizione di un assicurato.

In pratica, questo evento potrebbe essere un terremoto, un ciclone tropicale o un'alluvione in cui il parametro o l'indice è rispettivamente la magnitudo, la velocità del vento o le precipitazioni.

Mentre le catastrofi naturali o gli eventi meteorologici sono i fattori scatenanti più importanti, ci sono molte altre applicazioni che potrebbero interessare (indici di mercato, resa delle colture, interruzione di corrente e altro ancora).

Il criterio chiave per un trigger (innesco) assicurabile è che

- sia fortuito e
- possa essere "modellato".

2. Il meccanismo di pagamento

Si attiva se la soglia del parametro o dell'indice viene raggiunta o superata, indipendentemente dalla perdita fisica effettiva subita.

Ad esempio,

- 10 milioni di euro se un terremoto di magnitudo oltre l'indice 7.0 si verifica in un'area geografica definita, o
- 30 milioni di euro se un ciclone tropicale di categoria 5 si verifica in un'area definita, o
- 50.000 euro per ogni millimetro di precipitazioni cumulative al di sopra di una certa soglia.

La soglia è solitamente impostata in modo tale da allinearsi con il piano di continuità aziendale e la tolleranza al rischio di un cliente.

Ad esempio, un cliente dovrebbe sapere che, con le misure di mitigazione del rischio attualmente in atto, la sua attività può sostenere gli effetti di un terremoto fino alla magnitudo X.

Al di sopra di questo indice sarebbero richieste soluzioni alternative di trasferimento del rischio troppo costose. La probabilità (e la scelta) di questi livelli di soglia si rifletterà naturalmente nei premi assicurativi addebitati.

I parametri e gli indici

L'assicurazione parametrica imposta i parametri attorno a un set specifico di metriche.

Nel contratto devono logicamente essere sempre previsti

1. L'importo del pagamento,
2. il parametro che attiva il meccanismo di pagamento e
3. una terza parte responsabile della verifica che il parametro sia stato attivato.

Questa terza parte di solito viene rappresentata da un'Agenzia o Istituto governativo, prevedendo anche eventuali verificatori di terze parti come piano di emergenza, nel caso in cui l'agenzia primaria sia impossibilitata a svolgere il suo servizio.

Una volta che la misurazione concordata è confermata e "attivata" e il cliente può attestare o mostrare le perdite subite da tale trigger, l'indennizzo viene pagato.

I vantaggi sono evidenti:

- nessun lungo processo di liquidazione dei sinistri.
- pagamento rapido.
- flusso di cassa per aiutare un cliente a tornare al lavoro.

Ciò che è così promettente nell'assicurazione parametrica è che può colmare alcune lacune di protezione che le polizze tradizionali non possono, gettando una rete di soluzioni potenziali più ampia su alcuni rischi che altrimenti avrebbero potuto essere considerati "non assicurabili".

L'assicurazione parametrica consente, per esempio, agli assicuratori di fornire una copertura per le perdite economiche derivanti da un evento scatenante, come una interruzione dell'attività, senza altre tipologie di danni indennizzabili.

Che cos'è un parametro o un indice?

Un parametro o indice adeguato è qualsiasi misura oggettiva correlata a un rischio specifico e che conduce, in ultima analisi, ad una perdita finanziaria per l'assicurato.

Si tratta di un "indice misurabile" relativo ad uno "scenario".

Ad esempio, gli eventi legati al ritardo di un progetto di costruzione o il terremoto correlato ai danni ai beni fisici di una società.

Qualsiasi parametro o indice utilizzato come base per una soluzione parametrica deve essere oggettivo (cioè verificabile in modo indipendente), trasparente e coerente.

Può essere che il rischio cui si riferisce il parametro trigger non sia perfettamente correlato con l'esposizione al rischio assicurativo previsto.

In tale scenario, un cliente subisce una perdita, ma l'assicurazione parametrica non viene attivata.

Si può allora prevedere **un indennizzo strutturato** per pagare il 50%, il 75% o il 100% di un limite predefinito per un uragano di categoria 3, 4 o 5, rispettivamente, che si verifica entro un raggio di 30 miglia intorno al punto di interesse del cliente.

Generalmente gli indici devono essere facilmente misurabili e riportati in modo rapido ed efficace per garantire un pagamento tempestivo.

Cosa importante è che né l'assicuratore né l'assicurato siano in grado di influenzare l'evento o la sua segnalazione per evitare "l'azzardo morale".

Questo è il motivo per cui gli indici meteorologici e "Atti di Dio" sono così popolari nell'assicurazione parametrica.

Alcuni esempi di agenzie o istituti e rispettivi parametri o indici:

- Indice standard degli inquinanti (PSI) dell'Agenzia nazionale per l'ambiente (NEA) di Singapore
- Segnali di allarme tifone dell'Osservatorio di Hong Kong (HKO)
- Intensità sismica dell'Agenzia meteorologica giapponese (JMA)
- Magnitudo terremoto US Geological Survey (USGS)
- Australian Bureau of Meteorology (BoM) categoria ciclone tropicale

In Italia potrebbero essere utilizzati i dati forniti, ad esempio, da

- ISPRA, attraverso il Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati Climatologici di Interesse Ambientale (SCIA) e in collaborazione con i principali organismi titolari delle reti osservative, elabora, aggiorna con cadenza annuale e rende disponibili le statistiche e gli indicatori del clima in Italia e delle sue variazioni.
- Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia per identificare la magnitudo dei terremoti

Esistono inoltre organizzazioni non governative che forniscono dati per le polizze assicurative parametriche.

- WeatherFlow è specializzata nella raccolta di dati sulla velocità del vento negli Stati Uniti. Hanno oltre 100 stazioni eoliche in grado di sopportare velocità del vento fino a 225 km/h (140 mph). Questa durata garantisce che WeatherFlow possa acquisire dati, poiché le condizioni meteorologiche estreme tendono a rompersi o soffiare via piccole stazioni eoliche IoT di proprietà privata.
- Perils è una piccola azienda che fornisce ai propri clienti dati di indice, strumenti di segnalazione delle perdite e agenti di segnalazione delle perdite. Pubblicano un database per Europa, Regno Unito, Australia e Canada utilizzando i dati aggregati delle compagnie assicurative.
- AIR Worldwide e RMS sono leader nella fornitura di obbligazioni catastrofali (un tipo di sicurezza assicurativa) e sono molto esperti nella creazione di trigger parametrici ben progettati. I fornitori di assicurazioni parametriche utilizzano l'analisi e la modellazione

dei dati per verificare il verificarsi di eventi scatenanti.

- Relayr è un fornitore di dispositivi IoT che si concentra principalmente sui settori automobilistico, manifatturiero, alimentare ed energetico. La loro offerta di valore chiave sfrutta l'analisi pionieristica dei dati IoT e la tecnologia di automazione basata sull'intelligenza artificiale per garantire una pianificazione, un'implementazione e un supporto efficaci. Ciò consente finanziamenti esclusivi (migrazione da un modello CAPEX a un modello OPEX) e modelli assicurativi privi di rischi. Poiché la società è stata acquisita da Munich Re, Relayr offre anche prodotti assicurativi.

L'utilità delle polizze parametriche

Le politiche parametriche possono offrire molti vantaggi, e, in particolare, **sostituisce la soggettività con l'obiettività**.

Il trigger parametrico concordato – ad esempio, è un uragano di categoria 5 o non lo è – porta una misura oggettiva e indipendente al processo assicurativo.

L'evento che fa scattare l'indennizzo e il meccanismo utilizzato per i pagamenti determinano ciò che verrà pagato al cliente, che è un importo predeterminato più chiaro rispetto alle soluzioni tradizionali, in cui un liquidatore dei sinistri deve valutare e determinare i danni.

1. Vantaggi per gli assicurati:

Questo tipo di contratto, eliminando il normale processo di liquidazione dei sinistri, consente agli assicurati di raggiungere l'indennizzo molto più velocemente.

Il pagamento può essere effettuato nel giro di poche settimane con un contratto parametrico, verso tempi ben più lunghi con un contratto assicurativo standard.

Per le vittime di disastri naturali, o comunque di una certa entità, la velocità con cui viene effettuato il pagamento può avere un impatto significativo nella prosecuzione dell'attività aziendale poiché si possono distribuire risorse più rapidamente nel momento più critico, cioè subito dopo il disastro.

Danni da interruzione di esercizio: facciamo un esempio.

Un appaltatore costruisce un edificio. Vento, pioggia, forte freddo o caldo potrebbero non infliggere danni ai beni di per sé, ma sicuramente potrebbero impedire l'inizio o la prosecuzione dei lavori.

Questo, a sua volta, causerebbe difficoltà finanziarie per l'appaltatore perché l'interruzione del lavoro può portare a spese per vari motivi: costi salariali estesi, danni liquidati, sanzioni per mancate scadenze di progetto, la necessità di noleggiare attrezzature aggiuntive, ecc.

Queste voci rientrano in un concetto di interruzione dell'attività, ma, **dando luogo a perdite unicamente finanziarie e non legate ad altri danni "materiali"**, in genere non sono coperte dall'assicurazione tradizionale (nel gergo assicurativo perdita patrimoniale "pura").

Un altro esempio molto attuale (purtroppo) è costituito dal COVID 19 e delle conseguenze che ha portato: l'assicurazione parametrica può garantire agli assicurati

di ottenere rapidamente il pagamento dell'indennizzo, il che potrebbe significare la differenza tra la sopravvivenza e la scomparsa delle loro attività, specialmente se gestiscono una PMI.

2. Vantaggi per le Compagnie

L'assicurato ha generalmente il vantaggio di avere più informazioni sul proprio rischio rispetto alla compagnia assicurativa.

Le soluzioni parametriche eliminano questo squilibrio informativo e offrono all'assicuratore una migliore comprensione dell'esposizione al rischio da sottoscrivere. Entrambe le parti sono a conoscenza degli stessi dati rilevanti sulle possibilità che un evento accada e sul grado di danno stabilito.

Poiché i rischi sono valutati in base alla probabilità di un trigger, l'assicurazione parametrica fornisce pagamenti fissi e limitati.

Ciò offre alle compagnie assicurative la possibilità di generare più vendite riducendo il tempo e le informazioni necessarie per quotare una polizza, oltre ad un fattore di qualificazione sul mercato offrendo prodotti innovativi (parlo di quello Italiano).

Inoltre, poiché, generalmente, l'importo del pagamento non è influenzato dalla perdita totale, l'assicurato ha ancora un incentivo a ridurre al minimo le perdite.

Ciò riduce l'esposizione della compagnia assicurativa al problema dell'azzardo morale, quel pericolo, cioè, che le persone si comportano in modi più rischiosi se hanno sottoscritto avuto polizza assicurativa.

Il rischio di frode assicurativa risulta inoltre ridotto, anche per i contratti più importanti, perché il pagamento è standardizzato e l'evento è previsto su larga scala e si verifica in modo indipendente.

Altro vantaggio per le Compagnie è quello di risparmiare le spese di perizia, rendendo più agile anche la gestione del sinistro.

Eventuali svantaggi

Lo svantaggio più evidente di una polizza assicurativa parametrica è il rischio di base.

Poiché i pagamenti si basano su un evento scatenante e non sul danno fisico effettivo, l'importo pagato può essere inferiore o superiore alla perdita effettiva.

Questo è chiamato *rischio di base* ed è qualcosa che gli assicurati e gli assicuratori devono considerare.

1. Per gli assicurati

Quando si verifica una catastrofe, non è insolito che il pagamento dell'assicurazione differisca dalle aspettative dell'assicurato.

Il termine "rischio di base", tuttavia, può essere mal definito e facilmente frainteso.

Qui può nascere il problema: senza una definizione è facile che il rischio di base, associato ad una attività, rimanga non identificato e non quantificato e portare ad aspettative non realizzabili, anche quando si verificano eventi ritenuti rientranti in garanzia.

Quindi, come punto di partenza, possiamo semplicemente definire il rischio di base come la "differenza tra aspettativa e risultato".

Il rischio di base tende ad essere maggiore per le soluzioni parametriche in quanto richiede ai clienti di avere una comprensione approfondita della loro esposizione al pericolo in questione.

Questo tipo di problema è stato portato alla luce dopo una siccità in Malawi durante la stagione agricola 2015-2016.

Il Malawi aveva acquistato un'assicurazione agricola parametrica basata su un "raccolto di mais a ciclo lungo" (35 anni) attraverso l'ARC, ma da allora molti agricoltori si erano spostati su una coltura diversa con un ciclo di crescita più breve, più esposto alla siccità, di quanto il modello originariamente ipotizzato.

Nonostante il paese abbia subito una grave siccità, non ha ricevuto alcun pagamento perché le perdite non potevano essere stimate come diffuse.

Più recentemente, nel maggio 2017, dopo giorni di intense piogge, ci sono state inondazioni diffuse in Giamaica, che si stima abbiano causato danni per 400 milioni di dollari.

Tuttavia, nella formula CCRIF, basata su osservazioni cumulative delle precipitazioni satellitari ponderate per l'esposizione (14 anni), la perdita di alluvione modellata era di soli \$ 100 milioni con una soglia di innesco di \$ 200 milioni, e ciò significava che non era dovuto alcun indennizzo.

Per gli assicurati che sono particolarmente interessati al rischio di base, esiste la possibilità di offerta per un prodotto assicurativo parametrico, con un premio più elevato, che permette di valutare il rischio di base in strutture parametriche pure, che possono essere applicate anche nella copertura di perdite e indennizzi in forma "modellata".

2. Per gli assicuratori

Verificare che l'indennizzo da pagare non vada oltre al danno effettivamente subito dall'assicurato; diventa cioè basilare considerare l'importo predefinito in base a un evento trigger in funzione della tipologia dell'azienda.

La microassicurazione

L'assicurazione parametrica sta anche guidando la crescita della **microassicurazione**, un termine che descrive le polizze assicurative su piccola scala offerte nei mercati in via di sviluppo.

Fornisce un mezzo attraverso il quale i poveri possono assicurare le loro colture, bestiame e altre proprietà dai rischi associati a disastri naturali, inondazioni, siccità, incendi, ecc. I poveri sono più vulnerabili a questi rischi rispetto al resto della popolazione e possono essere colpiti duramente da eventi avversi improvvisi che non sono stati contemplati e affrontati con l'assicurazione.

L'International Association of Insurance Supervisors (IAIS) definisce la microassicurazione come "la protezione delle persone a basso reddito contro pericoli specifici in cambio di pagamenti regolari di premi adeguati alla probabilità e al costo del rischio coinvolto".

Secondo lo IAIS, il termine si riferisce al servizio di uno specifico segmento di reddito nelle giurisdizioni dei mercati emergenti in cui i mercati assicurativi non sono ben sviluppati.

Le persone a basso reddito nei paesi in via di sviluppo hanno scarso accesso ai servizi sanitari e hanno maggiori probabilità di vivere in ambienti più rischiosi con una maggiore probabilità di malattie, incidenti e furti.

Sono esposti a una varietà di rischi significativi per la loro ricchezza e la loro vita, ma spesso hanno strumenti informali inadeguati per gestirli.

La differenza più significativa tra l'assicurazione convenzionale e la microassicurazione è l'entità del premio e l'importo assicurato. I premi e/o i limiti di copertura sono tipicamente bassi e pagati in rate sporadiche a causa dei flussi di reddito irregolari degli assicurati.

Inoltre, le polizze di microassicurazione sono generalmente scritte in un linguaggio semplice in modo che possano essere facilmente comprese in quanto questo mercato tende ad avere un'istruzione e un'alfabetizzazione finanziaria limitate.

La microassicurazione può essere erogata attraverso una varietà di canali istituzionali, tra cui assicuratori autorizzati, fornitori di assistenza sanitaria, organizzazioni basate sulla comunità, istituzioni di microfinanza e organizzazioni non governative

Alcune considerazioni

Alcune idee sbagliate continuano a circondare l'assicurazione parametrica.

Esaminiamo alcuni fattori importanti:

- **I clienti devono ancora dimostrare la perdita.**

L'assicurazione parametrica non deve essere confusa con un derivato finanziario, in cui un investitore mette denaro contro una metrica come il tempo.

Un appaltatore su un progetto di costruzione, ad esempio, dovrebbe dimostrare che il suo personale non è più in grado di lavorare in funzione di ciò che è successo, nonché dimostrare il nesso causale tra l'evento ed il danno.

- **I clienti non possono ricevere pagamenti superiori alla perdita effettiva (anche di questo si tratterà più avanti in particolare per ciò che riguarda le norme italiane).**

Gli assicuratori non possono indennizzare eccessivamente un cliente.

In altre parole, il cliente deve stabilire i propri costi e spese relativi al rischio contro cui sta assicurando, che sarebbe il massimo per il quale il cliente può essere assicurato.

I sottoscrittori lavorerebbero quindi con i clienti per identificare il livello di trigger corretto e il livello deducibile (ad esempio, il livello del trigger, il numero di giorni in cui si verifica un evento e in quale giorno il cliente sceglie il trigger per avere effetto), nonché l'importo dell'indennizzo che l'assicurazione fornirebbe.

- **L'assicurazione parametrica non è necessariamente più costosa dell'assicurazione tradizionale.**

Il prezzo dell'assicurazione parametrica dipende logicamente dall'oggetto dell'assicurazione e da come è strutturata la polizza.

Ad esempio, prevedere parametri più ridotti ridurrà il costo dell'assicurazione, ma ciò potrebbe non dare la protezione di cui si ha bisogno.

Se ci si assicura contro un uragano, ad esempio, la velocità del vento sostenuta che alla fine si sceglie come innesco influenzerà il premio.

Ecco perché è importante la collaborazione tra i clienti e gli assicuratori: aiutarsi, cioè, a determinare i parametri migliori per la loro attività ed il loro rischio.

- **L'assicurazione parametrica non sostituisce l'assicurazione tradizionale.**

Integra, invece, l'assicurazione tradizionale e può far parte di una strategia di gestione del rischio ben ponderata e solida.

Poiché può espandere la copertura affrontando categorie di rischio più ampie, l'assicurazione parametrica può integrare l'assicurazione tradizionale.

Ad esempio, un'azienda potrebbe acquistare € 10 milioni in una polizza parametrica di perdita catastrofica e € 90 milioni in copertura assicurativa di proprietà tradizionale.

È un malinteso comune che l'assicurazione parametrica possa sostituire la tradizionale copertura assicurativa basata sull'indennizzo.

Si tratta, nell'ottica della gestione del rischio, di una copertura complementare e va acquistata insieme alle tradizionali polizze danni alla proprietà e di interruzione dell'attività.

Non a caso, infatti, spesso queste coperture vengono offerte dalle compagnie in abbinamento a polizze "all risks".

Chi le utilizza

L'analisi più completa su questo beneficio può essere trovata in uno studio commissionato dal **Dipartimento per lo sviluppo internazionale del Regno Unito (DFID)** e completato dalla società di modellazione del rischio Risk Management Solutions (RMS).

Questo studio ha concluso che, poiché una più rapida disponibilità di fondi può accelerare la risposta alle catastrofi e ridurre le perdite, i pagamenti da una polizza assicurativa parametrica possono essere 3,5 volte più efficaci dei pagamenti ritardati dagli aiuti.

Ci sono molti esempi notevoli di questo tipo di assicurazione; l'utilizzo di trigger parametrici per fornire liquidità più veloce è una caratteristica distintiva di ciascuno.

- **Le politiche parametriche per l'agricoltura e culture ittiche** (con qualche esempio anche in Italia di cui si tratterà più avanti) fanno parte da tempo con il Federal Crop Insurance Program e continuano ad essere sviluppate.
- Il **Caribbean Catastrophe Risk Insurance Facility (CCRIF)**, un fondo per le catastrofi per i governi principalmente caraibici che assicura contro uragani e terremoti sviluppato nel 2007.
- **L'African Risk Capacity (ARC)** funziona in modo simile mettendo in comune i fondi degli Stati membri dell'Unione africana per assicurare contro il rischio climatico, utilizzando **Africa RiskView**, un sistema di sorveglianza meteorologica satellitare, per determinare l'entità dei parametri.
- Nell'ottobre 2017 SwissRe ha vinto l'Hong Kong Insurance Award for Most Innovative Product/Service per il suo nuovo prodotto assicurativo parametrico per l'allarme tifone, **Insur8**.

Il prodotto è progettato per mitigare il rischio di interruzione dell'attività pagando una somma fissa alle aziende di Hong Kong in caso di un segnale di allarme tifone di 8 o superiore.

- Nel marzo 2017 AXA ha lanciato **AXA Global Parametrics**, un ramo della sua attività che fornisce un'assicurazione basata su parametri contro molti **rischi climatici**.
- RMS offre "**Paradex**", un servizio che attualmente modella e indicizza il rischio di uragani e terremoti negli Stati Uniti, il rischio di tifoni e terremoti in Giappone e il rischio di tempeste di vento per la copertura parametrica.
- Una società chiamata SpottedRisk utilizza il suo database di analisi predittiva per valutare **obiettivamente uno scandalo e i rischi correlati** che coinvolgono singole celebrità e quanta pubblicità negativa – come l'esempio delle metriche dei social media che ho usato in precedenza – potrebbe costare a un'azienda che li assume ("**Disgrace parametric insurance**").
- **L'assicurazione parametrica ecologica** è stata recentemente acquistata da un consorzio di organizzazioni pubbliche, private e senza scopo di lucro per aiutare a proteggere le barriere coralline e le spiagge di Quintana Roo, in Messico, in caso di uragano che danneggia le sue aree costiere.
- Sulla scia del COVID-19, la richiesta di **soluzioni pandemiche** per le imprese ha portato Zurich North America a proporre un partenariato pubblico/privato parametrico da parte della Confederazione e del settore assicurativo. I fattori scatenanti per il programma includerebbero dichiarazioni di emergenza federali e statali e dichiarazioni di chiusura delle imprese a livello statale. Scopri di più qui.
- Parametrix, una società con sede nel Regno Unito, ha introdotto un **modello di assicurazione parametrica per le aziende dipendenti dalla tecnologia**. La copertura basata su indici paga automaticamente quando il servizio scende in base a determinati parametri. Sono coperte le interruzioni del cloud, i guasti di rete, gli arresti anomali del sistema di terze parti e altri pericoli che possono causare tempi di inattività del servizio IT.

Le politiche parametriche per l'agroalimentare

Il risultato economico dell'attività agricola dipende da una serie di eventi, spesso fuori dalle capacità di controllo da parte dell'imprenditore, che possono condizionare pesantemente le rese produttive.

Si tratta, in primo luogo, delle condizioni ambientali e climatiche, che inficiano la quantità e la qualità della produzione agricola.

Temperatura e precipitazioni, in particolare, sono fattori climatici chiave nei processi fisiologici dei prodotti e lo scostamento di questi due parametri dai valori ottimali per le diverse colture, determina forti cali della resa quanti-qualitativa, con forti ripercussioni, dirette ed indirette (fluttuazione dei prezzi), sull'intera catena agro-alimentare.

Questi fattori di rischio esogeni, estremamente impattanti sulle performance aziendali **ma non assoggettabili al controllo dell'imprenditore agricolo**, determina la necessità di attivare strumenti di gestione del rischio articolati su più livelli che possano andare oltre

alle normali difese disponibili (diversificazione colturale, irrigazione, impianti anti-grandine e anti-gelo, teli anti-pioggia, reti anti-insetti ecc.).

La redditività economica dell'agricoltura può essere gravemente compromessa da aumenti dei prezzi sui mercati delle materie prime che possono essere del 30% o più in un breve periodo di tempo, consumando così i profitti annuali.

Accanto ai produttori, tutti gli attori della catena di approvvigionamento sono influenzati dagli impatti finanziari delle carenze delle colture in modi leggermente diversi.

I fornitori corrono il rischio di non essere pagati sulla scia di un cattivo raccolto.

I commercianti di cereali rischiano di non rispettare le quote. E i trasformatori di alimenti devono assicurarsi di ricevere prodotti in quantità e qualità sufficienti al giusto prezzo.

Per fare un esempio "estero", negli Stati Uniti l'attività di assicurazione di Zurich, che amministra prodotti assicurativi sviluppati e regolamentati dall'Agenzia per la gestione dei rischi del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, propone diverse polizze assicurative parametriche federali sulle colture, come Dairy Revenue Protection, Margin Protection, Area Risk Protection e Rainfall Index, quest'ultima disponibile per apicoltura, pascoli, pascoli e foraggio.

L'assicurazione è progettata per aiutare a proteggere l'attività di un produttore dai rischi di perdita a causa della mancanza di precipitazioni. (Non per assicurare la siccità in corso, in quanto la copertura si basa sulle precipitazioni previste solo durante intervalli specifici.)

Per ciò che invece riguarda il nostro territorio, sia normative europee (PAC 2014-2020) che Italiane (D.Lgs. n. 102/2004) sono intervenute per agevolare gli agricoltori, erogando contributi per rendere sostenibile il costo di una copertura assicurativa contro le avversità atmosferiche.

Inizialmente le polizze agevolate (che beneficiano di un contributo pubblico alla spesa assicurativa) coprivano il solo rischio grandine; dagli anni 2000 si sono sviluppate polizze per il rischio combinato di più (cosiddette polizze pluri-rischio) o di tutte (cosiddette polizze multi-rischio) le avversità atmosferiche previste dalla normativa nazionale (P.G.R.A. - Piano DI Gestione del Rischio Annuale approvato annualmente con apposito Decreto Ministeriale emanato dal MIPAAF).

In Italia, sempre per questa tipologia di prodotti, è intervenuto il **Decreto legislativo 26/03/2018 n. 32** – (Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole) che, dopo l'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ha inserito il seguente:

Art. 2-bis (Polizze assicurative sperimentali).

1. Ai sensi del presente decreto si intendono per polizze assicurative sperimentali:
 - a) ...;
 - b) **le polizze parametriche** a copertura della perdita di produzione assicurata per danni di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso, di eventi di portata catastrofica, determinati anche in base a indici biologici o meteorologici.

Le energie rinnovabili

L'industria delle energie rinnovabili dipende fortemente dalla disponibilità del finanziamento.

Pertanto, l'assicurazione basata su indici, nota anche come assicurazione sulla volatilità delle risorse solari o eoliche, fornisce una protezione aggiuntiva agli investitori mentre stabilizza i flussi di entrate e aumenta il rating di rischio del progetto.

I project manager affrontano un divario di trasferimento del rischio del progetto, che si verifica tra le garanzie contrattuali e la copertura assicurativa disponibile.

Mentre i contratti assicurativi tradizionali facilitano il trasferimento del rischio causato dall'uomo (guasto di macchinari, incendio, ecc.) e pericoli naturali, **l'assicurazione parametrica è progettata per trasferire il rischio di sottoperformance meteorologica laddove le polizze tradizionali applicano esclusioni o semplicemente non rispondono a specifici eventi avversi come la disponibilità di risorse insufficiente o in eccesso.**

Quando parliamo dell'indice di volatilità delle risorse solari o eoliche, di solito ci riferiamo alle polizze a doppio innesco, che richiedono che venga raggiunta una soglia di parametro predeterminata e che l'assicurato abbia subito la perdita finanziaria effettiva, ad esempio perdita di entrate dovuta alla mancanza di vento.

L'indice è solitamente strutturato in funzione della velocità del vento o del livello di irraggiamento solare e del fattore di efficienza dell'impianto.

L'assicurato può scegliere la protezione desiderata definendo lo *Strike*, che funge da franchigia, e il punto *di uscita*.

La produzione annua stimata di energia tra *lo Scoperto* e *l'Uscita* rappresenta la Somma Totale Assicurata.

Il premio è conseguente alla volatilità storica della velocità del vento e allo scenario *Strike* and *Exit* scelto dal cliente.

Nel caso in cui la produzione di energia di produzione scenda al di sotto di un certo livello, ad esempio il 98% (*Strike*), il pagamento viene attivato fino allo scenario *di uscita*, ad esempio l'80%.

L'entità del pagamento è determinata dall'effettiva perdita di reddito di generazione per l'impianto. Quindi, l'indice fluttua, mentre i ricavi effettivi rimangono quasi costanti. La volatilità è ridotta e il progetto fornisce flussi di entrate in conformità con il modello di finanziamento.

La maggior parte dei progetti di energia rinnovabile deve affrontare significativi sforamenti dei costi, dovuti principalmente alla mancata identificazione e trasferimento dei rischi del progetto.

Ciò crea spesso un enorme divario nel trasferimento del rischio, mentre gli investitori e i finanziatori finiscono per assumersi un rischio di progetto maggiore di quanto dovrebbero.

Uno dei motivi principali è che i contratti di progetto e l'assicurazione sono spesso sviluppati in modo isolato.

L'assicurazione parametrica riduce la volatilità del reddito previsto, consentendo così un flusso costante e prevedibile di ricavi che si rivolge sia ai finanziatori che agli investitori.

Molto spesso aiuta a ridurre il costo del capitale spingendo i tassi di interesse verso il

basso e aumentando il rapporto debito/patrimonio netto.

L'assicurazione parametrica basata su indici può essere strutturata in molti modi diversi.

Lo scenario, che prevede uno Strike basso e un Exit elevato, si tradurrà in un livello di premio minimo.

Al contrario, se il cliente sceglie uno strike molto alto e un'uscita bassa, il premio atteso sarà molto più alto.

Una delle principali questioni relative alla gestione del rischio nei progetti di energia rinnovabile è la confusione su come gestire al meglio i rischi di volume legati alle condizioni meteorologiche.

Ecco perché L'assicurazione parametrica può essere personalizzata per adattarsi a progetti di qualsiasi dimensione e budget.

Il possibile mercato

Le soluzioni assicurative parametriche possono ottenere risultati che non sono possibili con i prodotti assicurativi convenzionali.

Occorre, però, conoscerle e farle conoscere alla clientela nelle loro particolarità

Quelle sotto riportate sono, ad oggi, le coperture parametriche più richieste.

Rischi legati alle condizioni meteorologiche

- Conseguenze finanziarie di condizioni meteorologiche sfavorevoli e altri rischi climatici, con derivati meteorologici o assicurazioni meteorologiche basate su trigger parametrici, che rimborsano le entrate perse e gli eventuali costi aggiuntivi sostenuti. Il più importante mercato che sicuramente appartiene a questo target è quello agroalimentare.
- Interruzione di alimentazione elettrica o non raggiungimento di determinati obiettivi per impianti legati alla produzione di energia, in particolare per le energie rinnovabili, che sono direttamente influenzate dalla volatilità del tempo.

Per tutte le aziende

- Coperture con trigger parametrico personalizzabile e progettate per eventi di natura catastrofale quali cicloni tropicali, terremoti, alluvioni ed anche per ondate di calore e siccità, incendi boschivi ...
- Rischi informatici legati ad impianti di produzione in rete, i veicoli, le infrastrutture di trasporto e tutti gli altri dispositivi connessi a Internet che offrono opportunità di profitto anche ai criminali.
- Copertura per l'interruzione di attività non legata a danni riscontrabili sui beni dell'azienda.
- Indennizzo per i danni patrimoniali "puri" anche per la RC del Produttore.
- E, ultimamente, la garanzia per i danni derivanti dal cyber risk.

Potenziali acquirenti

- Hotel/Tempo libero/Intrattenimento

- Sportivo
- Eventi e luoghi per eventi
- Produttori di energia rinnovabile
- Fornitori di energia
- Produttori di vino
- Agricoltori
- Aziende Agricole Ausiliarie
- Industria alimentare
- Produttori, gestori e trasformatori di materie prime
- Proprietari di immobili
- Istituzioni finanziarie

Il ruolo del Broker

Gli acquirenti di assicurazioni che considerano una soluzione parametrica devono affrontare una serie di sfide che devono essere riconciliate prima di andare avanti.

Le richieste di dati delle soluzioni parametriche sono diverse rispetto alle assicurazioni tradizionali e, poiché la copertura tende ad essere più ampia, potrebbe essere più costosa.

Pertanto, un acquirente deve avere una forte comprensione del modello di business aziendale e deve essere in grado di sviluppare dettagli finanziari e quantità significative di dati per garantire che detta richiesta andrà a beneficio della società.

Le aziende che considerano le polizze assicurative parametriche avranno probabilmente bisogno di assistenza nelle prime fasi di pianificazione dell'acquisizione di una polizza.

Queste società dovranno garantire che l'evento scatenante e i meccanismi di pagamento siano chiaramente definiti e articolati nella politica.

Senza un linguaggio fermo su ciò che costituisce un evento scatenante e quanto esattamente verrà pagato, le aziende rischiano di lasciare lacune di copertura nella loro polizza che potrebbero lasciarle sul gancio per perdite devastanti.

I broker assicurativi svolgono un ruolo particolarmente importante nello stabilire e far rispettare un processo solido quando si tratta di acquistare una polizza.

Questo processo va ben oltre quello dei prodotti tradizionali, poiché l'assicurazione parametrica è spesso un nuovo prodotto per le aziende acquirenti.

I broker assicurativi che sono in grado di comprendere veramente i dettagli del prodotto e i suoi pro e contro per l'assicurato, possono agire come un consulente di fiducia per i clienti.

Quelli esperti in polizze assicurative parametriche saranno anche in grado di analizzare, attraverso un linguaggio di polizza anche complesso, che le esigenze di copertura di una società siano soddisfatte.

Possono anche valutare la copertura esistente di un'azienda e offrire indicazioni in termini di dove una polizza assicurativa parametrica potrebbe colmare le lacune di copertura o fornire un ulteriore livello di copertura.

E, tutto ciò, è indispensabile per permettere al mercato delle coperture parametriche di progredire.

Le Compagnie e altri enti che utilizzano prodotti parametrici

L'elenco, naturalmente non può essere esaustivo, ma indicativo.

- Swiss Re è uno dei due principali fornitori di soluzioni parametriche, concentrandosi principalmente sulle catastrofi meteorologiche e naturali. I tipi di copertura includono terremoto, vento, alluvione, grandine, cyber, incendi e vita.

Il prodotto FLOW dell'azienda offre un'assicurazione parametrica del livello dell'acqua per proteggere le aziende dai danni causati da livelli elevati o bassi dell'acqua dei fiumi in Europa.

Swiss Re offre anche la sua piattaforma POP STORM alle PMI, consentendo loro di ottenere un preventivo in pochi secondi; i clienti possono anche vendere la polizza STORM alla propria base di clienti. L'assicuratore in genere paga entro 21-30 giorni dopo un evento scatenante.

- Munich Re è il secondo dei due principali assicuratori parametrici, che copre eventi come terremoti, condizioni di vento estremo, inondazioni, grandine, attacchi informatici, terrorismo e incendi; forniscono anche assicurazioni sulla vita e sull'energia.

Per esempio:

Per quanto riguarda l'energia, Munich Re copre i rischi legati alla produzione di energia con particolare attenzione alle energie rinnovabili.

Per l'agricoltura, Munich Re utilizza un indice basato sulle rese medie e sui dati sulla vegetazione derivati dai sensori satellitari.

La società ha recentemente rilasciato "One Cat", una soluzione parametrica che copre cicloni (One Storm) e terremoti (One Quake) per grandi aziende e istituzioni finanziarie.

- Nel campo dell'assicurazione parametrica, Axa Climate è uno degli assicuratori più attivi.

Originariamente lanciata nel 2017 come AXA Global Parametrics, le principali aree di interesse dell'azienda sono i pericoli naturali e l'assicurazione agricola.

L'azienda utilizza i dati di indice e i sensori IoT come fonti di dati.

Mentre la configurazione della copertura richiede da uno a due mesi, il pagamento avviene entro pochi giorni dalla ricezione da parte di AXA dei dati dagli eventi trigger.

- L'assicurazione meteorologica parametrica per appaltatori e proprietari di progetti in Nord America è disponibile da Zurich North America per coprire i ritardi di costruzione indipendentemente dal fatto che vi siano perdite fisiche.

Zurich Construction Weather Parametric Insurance, che si differenzia dall'assicurazione contro i rischi dei costruttori tradizionali, che paga solo in caso di danni fisici, copre i sinistri innescati da eventi meteorologici predeterminati come pioggia estrema, vento, temperature o altre condizioni che potrebbero causare costosi ritardi.

- Operando esclusivamente nel Regno Unito, FloodFlash ha raggiunto un tempo di pagamento record di meno di 10 ore a seguito di un'alluvione che ha innescato la copertura parametrica nel 2021.

Ecco come funziona:

- Il cliente sceglie una profondità dell'acqua e un importo di liquidazione finanziaria per ottenere un preventivo in 60 secondi
- Entro 14 giorni, gli ingegneri FloodFlash installano sensori intelligenti di livello dell'acqua sulla proprietà del cliente
- Una volta che i sensori registrano il livello dell'acqua concordato, l'evento viene attivato e FlashFlood avvia il pagamento della liquidazione
- Principalmente focalizzato sugli Stati Uniti, Arbol Market è costruito sulla tecnologia blockchain, con contratti intelligenti che vengono attivati automaticamente non appena si verificano eventi scatenanti.

Il pagamento avviene entro due settimane dopo un evento, a volte non appena quattro giorni.

Arbol Market offre la seguente copertura:

- Agricoltura
- Energia
- Marittimo
- Ospitalità & viaggi
- Blink non vende i propri prodotti assicurativi; piuttosto, forniscono una piattaforma e strumenti tramite API per gli assicuratori affermati. Ad esempio, la società ha collaborato con Allianz Partners per implementare la piattaforma assicurativa di viaggio post-pandemia dell'assicuratore.

Le soluzioni blink includono:

- Blink Travel — dati di volo
- Blink Climate — dati meteo
- Blink Energy — dati meteorologici per temperature estreme; utilizza i dati della rete nazionale per le interruzioni di corrente

Differenze con le coperture tradizionali

Struttura del contratto

Assicurazione tradizionale	Assicurazione parametrica
Hanno in genere una formulazione standardizzata. Mentre ci possono essere alcune formulazioni personalizzate negoziate, per la maggior parte questo è limitato.	È un prodotto personalizzato con indici e disposizioni di pagamento su misura. Questa formulazione si basa sulle esigenze specifiche di ciascun cliente, idealmente allineate con il suo piano di gestione del rischio e la natura singola o multi-trigger del rischio.

Attivazione dell'indennizzo

Assicurazione tradizionale	Assicurazione parametrica
<p>Pagamento attivato dalla perdita effettiva o dal danneggiamento di un bene fisico.</p> <p><i>Ad esempio, un incendio che causa danni fisici alla tua proprietà con conseguente danno fisico e perdita di interruzione dell'attività.</i></p>	<p>Pagamento attivato dall'evento che supera la soglia parametrica.</p> <p><i>Ad esempio, un terremoto di magnitudo minima di 7.0 all'interno di un'area definita.</i></p>

Entità dell'indennizzo

Assicurazione tradizionale	Assicurazione parametrica
<p>Rimborso del danno effettivamente subito.</p> <p><i>Ad esempio, l'indagine di valutazione e reclami sulla perdita effettiva subita a causa di un incendio.</i></p>	<p>Struttura di pagamento pre-concordata in base al parametro dell'evento o al valore dell'indice.</p> <p><i>Ad esempio, aumentando gli importi di pagamento con l'aumento della magnitudo del terremoto.</i></p>

Rischio di base

Assicurazione tradizionale	Assicurazione parametrica
<p>Condizioni di polizza, franchigie ed esclusioni.</p> <p><i>Le polizze tradizionali spesso includono franchigie ed esclusioni significative, che sono uno strumento efficace nelle coperture convenzionali per allineare gli interessi dell'assicurato e dell'assicuratore.</i></p> <p><i>Ciò può tuttavia lasciare l'assicurato con una quantità significativa di rischio trattenuto.</i></p>	<p>Correlazione tra l'indice scelto, il pay-out e la perdita subita.</p> <p>Cos'è il rischio di base? <i>Il rischio di base è il rischio che l'indice trigger non sia perfettamente correlato con l'esposizione al rischio sottostante con conseguente perdita del cliente, ma l'assicurazione parametrica non viene attivata.</i></p> <p><i>Mentre il rischio di base non può mai essere completamente eliminato quando si tratta di assicurazioni basate su indici, può essere ridotto al minimo da strutture più sofisticate come eventi a doppio trigger o strutture di pagamento scaglionate.</i></p> <p><i>Ad esempio, nel caso di un ciclone tropicale, avere un pagamento parziale per le tempeste di categoria inferiore e aumentare progressivamente il pagamento per le tempeste più forti.</i></p>

Processo dell'indennizzo

Assicurazione tradizionale	Assicurazione parametrica
<p>Complesso e basato sulla valutazione del loss adjuster.</p> <p><i>Questo può richiedere da mesi a diversi anni a seconda della complessità della perdita.</i></p>	<p>Trasparente, prevedibile, basato su un parametro o indice, regolamento rapido.</p> <p><i>Il pagamento può essere rapido come entro quattro settimane dall'evento in quanto non è</i></p>

	<p>necessario un aggiustamento delle perdite.</p> <p><i>L'unica cosa che dobbiamo stabilire o misurare è l'indice che stiamo coprendo. Questo viene in genere fatto da un agente di terze parti, ad esempio i servizi meteorologici nazionali.</i></p>
--	--

Durata della copertura

Assicurazione tradizionale	Assicurazione parametrica
<p>Di solito annuale</p> <p><i>Le offerte pluriennali, sebbene possibili, sono più difficili da strutturare e tendono ad essere meno comuni.</i></p> <p>Prodotti standard e formulazioni contrattuali; alcune personalizzazioni</p> <p><i>Il livello di personalizzazione per una soluzione di indennizzo tradizionale è solitamente limitato in quanto l'assicuratore continuerà a lavorare su una formulazione standard del settore.</i></p>	<p>Annuale o pluriennale</p> <p><i>Le offerte pluriennali sono comuni e possono essere offerte fino a cinque anni.</i></p> <p>Prodotto personalizzato con elevata flessibilità di strutturazione.</p> <p><i>I modelli di formulazione parametrica possono essere condivisi per fornire un esempio di base. Non esiste una formulazione generale "standard" in quanto ciascuna delle strutture avrà un indice e una struttura di pagamento personalizzati in modo univoco. Questo è su misura per le esigenze e le applicazioni di ogni singolo cliente e potrebbe essere un singolo trigger, multi-trigger ecc.</i></p>

Riepilogo

Le soluzioni assicurative parametriche possono ottenere risultati che non sono possibili con i prodotti assicurativi convenzionali che indennizzano su una perdita effettiva sostenuta.

Rivedono il concetto dell'assicurabilità, eliminando tutta la complessità di un processo di indagine sulle perdite, e possono dare ai clienti la fiducia quando si tratta di liquidità e velocità di pagamento.

La conformità alle normative italiane

Gli assicuratori che offrono assicurazioni parametriche devono, alle volte, superare anche le sfide normative.

Coloro che stanno già offrendo tali prodotti di solito utilizzano polizze a “doppio innesco”, che richiedono la prova della perdita da parte dell'assicurato anche se entrambi i tipi di polizze funzionano in modo simile ai derivati.

La differenza principale è l'interesse assicurabile, che manca ai derivati.

In alcuni paesi, dove il quadro normativo non affronta esplicitamente l'uso del parametrico, è importante che **il pagamento dell'indennità non superi l'effettiva perdita sostenuta e che l'assicurato possa dimostrare l'esistenza dello stesso.**

Partiamo subito col dire che le polizze parametriche non (sempre) sono in linea con il nostro sistema giuridico.

Nascono, infatti, in altri paesi che hanno leggi ed ordinamenti molto diversi dal nostro.

Poche giurisdizioni hanno una regolamentazione specifica per le polizze assicurative parametriche, quindi, in generale, esistono sotto lo stesso quadro normativo delle polizze tradizionali.

Nel nostro paese vige il principio indennitario, sancito dall'articolo 1908 del c.c., il quale stabilisce che l'assicurato non può percepire un indennizzo superiore al danno subito.

Il Codice Civile disciplina che, «nell'accertare il danno non si può attribuire alle cose perite o danneggiate un valore superiore a quello che avevano al tempo del sinistro» (art. 1908 comma 1).

Tale norma vuole riaffermare il principio indennitario, impedendo all'assicurato di avere interesse al verificarsi del sinistro e scongiurando ogni incentivo a provocarlo per conseguire un indebito guadagno.

Giusto ricordare i termini di **risarcimento ed indennizzo**.

Risarcimento: tutte le volte che vi è un comportamento antiggiuridico da parte di qualcuno che provoca un danno a terzi, costui è obbligato a risarcire il danno come la legge, ed i Giudici, prevedono.

Indennizzo: ogni qualvolta, in funzione di un contratto, una parte si è obbligata a corrispondere all'altra parte una somma di denaro per quello che è successo, quest'ultima riceve un indennizzo (che nella RC non può mai essere superiore al risarcimento, mentre, nel caso di danno diretto al bene da altri eventi, non può mai essere superiore "al valore che esso (bene) aveva al momento del sinistro".

Abbiamo però già da molto tempo un esempio di non osservanza di questo principio: il criterio indennitario definito "valore a nuovo".

Vero è che viene riconosciuto solo e soltanto se l'assicurato ricostruisce il fabbricato distrutto o rimpiazza il macchinario danneggiato, ma non vi è dubbio che, alla fine, **l'assicurato riceve un indennizzo superiore a "quello che le cose avevano al momento del sinistro"**.

Questo può succedere anche ad altre forme di garanzia, ad esempio per perdite patrimoniali di interruzione di attività (danni patrimoniali "puri"), in cui la misura dell'indennizzo è frequentemente stabilita in misura forfettaria, e come tale liquidata, indipendentemente dal danno patito dall'assicurato.

Giusto anche rammentare che il 2° comma dell'art. 1908 del c.c. prevede che *"Il valore delle cose assicurate può essere tuttavia stabilito al tempo della conclusione del contratto, mediante stima accettata per iscritto dalle parti"*, ed anche questo principio può andare oltre a quello indennitario.

Il danno viene stabilito in polizza dalle parti, rendendo superfluo l'accertamento concreto della sua entità.

Si pensi, ad esempio, alla stima di un bene artistico che può essere valutato diversamente in funzione del periodo, della località dove viene proposto, e dall'interesse suscitato a vari personaggi.

Tutte queste pattuizioni risultano però valide tra le parti **fintantoché non viene interessata l'autorità giudiziaria**, che ripristina in automatico, nelle sue varie formulazioni, il principio indennitario ex art. 1908 c.c.

Quindi, se con una polizza parametrica dovesse nascere un contenzioso, il giudice ripristinerebbe perizia e valutazione del danno e l'importo forfettario non diventerebbe più l'indennizzo, bensì costituirebbe **il limite massimo di risarcimento** oltre il quale la compagnia non è più obbligata a pagare.

Nelle polizze parametriche il diritto all'indennizzo nasce in funzione del solo verificarsi dello sfioramento di un determinato "indice soglia" e della misurazione dell'indice stesso, e ciò comporta il rischio (cosiddetto basis risk) di indennizzare importi eccedenti rispetto al danno effettivamente subito dall'assicurato o, al limite, di dar luogo a indennizzi per danni inesistenti ma, di contro, si rischia di non indennizzare un danno realmente subito dall'assicurato.

Un altro aspetto di rilevante importanza per le polizze indicizzate in agricoltura è il valore da attribuire alla produzione da assicurare.

Sempre secondo il Codice Civile (art. 1908 comma 4), nel caso particolare dell'assicurazione dei «prodotti del suolo», non potendosi ovviamente quantificare il danno al momento del sinistro, la perdita subita si determina in relazione al potenziale valore futuro, ossia a quello che i «prodotti avrebbero avuto al tempo della maturazione o al tempo in cui ordinariamente si sarebbero raccolti» se il sinistro non si fosse verificato.

Il valore assicurato così stabilito al tempo della conclusione del contratto non è una stima accettata per iscritto dalle parti (c.d. polizza stimata) ma è solo una dichiarazione dell'assicurato del valore della produzione da assicurare, ottenuto moltiplicando la quantità assicurata (q.li/piante) per il prezzo unitario della specifica varietà colturale.

Ultimo elemento, sempre per questa tipologia di prodotti, si ricorda quanto previsto dal **Decreto legislativo 26/03/2018 n. 32** – precedentemente citato: ..."polizze assicurative sperimentali:"

c) **le polizze parametriche** a copertura della perdita di produzione assicurata per danni di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso, di eventi di portata catastrofica, determinati anche in base a indici biologici o meteorologici.

Riconoscendo, ma non derogando ai principi sopra esposti, la validità di questi prodotti.

L'IVASS

Alcune pubblicazioni dell'Istituto fanno riferimento alle polizze parametriche.

- GLOSSARIO - Allegato al Bollettino Statistico L'attività assicurativa nel comparto property e nel ramo r.c. generale (2013-2018) - Anno VII - n. 3, marzo 2020
 - o ... Tra le polizze a copertura dei "rischi agricoli", ma non solo, vi è un modello che sta prendendo piede tra le compagnie più innovative, soprattutto in relazione alle polizze a copertura dei rischi legati agli eventi atmosferici e alle calamità naturali. Si tratta di polizze, denominate parametriche che vengono create ad hoc per le specifiche esigenze della singola azienda e che possono essere legate a diverse ipotesi, ad esempio il livello delle precipitazioni o la velocità del vento.

- Lo scritto provvede inoltre a dare nozioni su cosa si intende per polizza parametrica e il suo funzionamento,
- Nel suo quaderno n. 13 - Calamità naturali e coperture assicurative: valutazione dei rischi e policy options per il caso italiano, cita espressamente l'assicurazione parametrica come strumento alternativo ad una normale polizza danni e nell'Appendice G – Domanda di assicurazione: ... contratti parametrici riporta anche tre possibili formulazioni per la determinazione del rischio, citando, inoltre il Caribbean Catastrophe Risk Insurance Facility - Segregated Portfolio Company (CCRIF-SPC), una non-profit risk pooling facility per i paesi caraibici che, in 8 anni di attività (2007-2014), ha liquidato indennizzi per circa 36 milioni di dollari.
- Inoltre, nel Report - Analisi Trend Offerta Prodotti Assicurativi di LUGLIO –DICEMBRE 2021 vengono espressamente citati:
 - ... nel comparto salute, nuove coperture parametriche per il cancro che prevedono un indennizzo predefinito al momento della diagnosi, senza bisogno di presentare fatture per ricevere il rimborso. Si attiva in pochi click e, a differenza di altri prodotti assicurativi “stand alone” dedicati alle malattie oncologiche, ha una semplice e rapida sottoscrizione online, rispondendo a 3 domande di un questionario, senza effettuare check-up.
 - nelle garanzie e servizi di assistenza, a volte le compagnie hanno fornito protezione a uno specifico target di clientela. In un caso è stata lanciata una nuova polizza parametrica.

Una intervista con un Intermediario Assicurativo

Tra gli intermediari più attivi nel mercato assicurativo italiano sul versante delle polizze innovative, in particolar modo sulle polizze parametriche, troviamo Area Broker & QZ S.p.a.

Broker reggiano che conta 8 filiali sparse sul territorio nazionale al cui interno operano Divisioni Specialistiche; una di queste, la Meteo Risk Solution, è dedicata a tutti gli operatori economici e pubblici che hanno nel clima una sorgente di rischio.

La Divisione, coordinata dal suo direttore Mario Zurlini coadiuvato dal direttore tecnico-scientifico Giovanni Casadio, nasce nel 2019, come naturale evoluzione della divisione Agribusiness, con lo scopo di divenire un punto di riferimento per gli operatori dei vari settori merceologici in tema di risposte, sia tradizionali che di innovazione alle mutate esigenze di trasferimento del rischio.

Sin dall'inizio la divisione ha dedicato ampio spazio alle tematiche del *climate change*, ricercando soluzioni assicurative su base parametrica che fossero in grado di cogliere le più vere e reali necessità delle varie filiere.

Nell'intervista che segue, Mario Zurlini, ci offrirà dal suo punto di osservazione alcuni spunti di riflessione.

1. Quale esperienza hai avuto con le polizze parametriche?

Risposta: *Il climate change, come anche recentemente evidenziato dal report annuale dell'IPCC, impone nuove riflessioni sul trasferimento dei rischi di tutte le attività produttive e non, private e pubbliche.*

Se l'agricoltura in tutte le sue declinazioni rappresenta la prima frontiera, non sono indenni da ripercussioni tutti i settori produttivi.

La divisione si è da subito orientata alla individuazione di quali fossero le variabili climatiche capaci di causare perdite economiche alle attività produttive, o comunque aree di criticità finanziaria al pubblico.

In altre parole, si è voluto declinare il trasferimento del rischio utilizzando un parametro oggettivamente misurabile e pubblico come accesso originale, che fosse di facile condivisione con la clientela, privo di contestazioni, esente da operazioni peritali ed infine economicamente più sostenibile.

È proprio nella correlazione fra perdite riscontrate e cause all'origine che si sviluppa l'attività di R&D della divisione.

Non siamo soli in questa attività, perché dall'aprile 2020 abbiamo voluto creare anche una Fondazione di ricerca, la Fondazione Luigi Sidoli, che ha appunto nel cambiamento climatico il suo core business.

La direzione tecnico-scientifica della divisione, affidata a Giovanni Casadio (che presiede anche la Fondazione Luigi Sidoli, insieme alla mia vice presidenza) è in definitiva il motore della stessa, giacché a questa è affidato il compito di individuare le correlazioni fra i rischi da trasferire e le variabili climatiche, ma soprattutto poi la creazione dei modelli econometrici (laddove non esistenti) e, cosa ancor più importante, la individuazione della fonte delle informazioni e la gestione dei c.d. big data.

2. Quali sono i prodotti innovativi che avete creato ad hoc e lanciato sul mercato?

E tra questi, quali sono le loro caratteristiche peculiari?

Risposta: *di certo allo stato uno dei nostri fiori all'occhiello è la copertura parametrica dedicata ai molluschicoltori italiani: pur essendo una copertura soggetta a contributo pubblico, e pur essendo l'Italia il maggior produttore europeo di vongole veraci ed uno dei più rilevanti produttori di mitili, il settore non registrava la presenza di alcuna copertura strutturata per gli operatori.*

Tramite la convenzione con AMA Associazione Mediterranea Acquacoltori, abbiamo lanciato una copertura parametrica basata su variabili marine, che potesse rappresentare una protezione valida per garantire sia la mortalità che comunque i costi di reimpianto.

Ci piace dire che tale polizza rappresenta la quintessenza dell'approccio parametrico: la interpretazione di dati fisici, e quindi oggettivi, è in grado di leggere i fenomeni biologici, quali la crescita o la mortalità dei molluschi, con il supporto di dati marini di interpolazione fra satellitari ed in situ.

*Climate change e globalizzazione viaggiano insieme, così non potevamo non individuare un altro laboratorio costituito dai c.d. alien pests, vale a dire parassiti non autoctoni, che però trovano nelle mutate condizioni climatiche degli habitat coerenti con le loro necessità anche in areali completamente diversi da quelli di origine: prima fra tutte *Halyomorpha halys*, la c.d. cimice asiatica.*

Anche in questo caso, l'analisi del ciclo biologico dell'insetto ci ha dato gli elementi per la costruzione del modello econometrico atto a misurarne la diffusione, e quindi il

trasferimento di rischio.

Per davvero il cambiamento climatico è occasione per cambiare il nostro atteggiamento nei confronti del rischio: dalle società distributrici di energia, agli enti pubblici, al settore turistico alberghiero, alle costruzioni, al food & beverage, chi può dire di essere esente da un rischio climatico, fino al privato cittadino i cui beni sono viepiù esposti a quei fenomeni estremi il cui trend è in drammatica crescita.

Sono necessari strumenti flessibili, economicamente sostenibili, trasparenti sia in fase di sottoscrizione che di liquidazione del danno.

Ma soprattutto è necessario un imponente lavoro di ricerca e di analisi, anche previsionale, dei big data, inclusi strumenti matematici finora appannaggio solo del mondo accademico.

3. Come reagiscono i clienti quando proponi questo tipo di prodotti?

Risposta: *ritengo il mercato italiano ancora piuttosto immaturo, almeno rispetto a quello francese o addirittura americano. I motivi certamente sono diversi, ma posso constatare come sia piuttosto debole l'impulso dell'offerta assicurativa per quanto attiene alle polizze parametriche, sicuramente associato al ridotto numero di players ad oggi in grado di proporre questi strumenti innovativi e agli attuali limiti operativi che circoscrivono l'applicazione delle parametriche a pochi prodotti.*

Altri fattori ostativi posso individuarli nella mancanza di un'adeguata cultura sul tema della gestione dei rischi ed infine nei rapporti tra clienti ed intermediari.

L'introduzione di una polizza parametrica cambia completamente la prospettiva per un assicurato che, di solito, non comprende appieno che potrebbe contare su di un rimborso riducendo lo stress in caso di eventi drammatici evitando, ad esempio, lungaggini peritali e di iter liquidativo.

Si parla appunto di operatività semplificata e di liquidazione rapida.

4. E il mercato assicurativo e riassicurativo che approccio ha?

Risposta: *in generale, nel mercato italiano, non ho evidenziato una particolare propensione alla diffusione di questa tipologia di polizza innovativa da parte delle compagnie, anche se, nei casi di conoscenza di questo strumento, sembra in prevalenza interessata.*

Diverso certamente è l'approccio del mercato di riassicurazione che è prevalentemente internazionale.

Poiché, come si diceva, trattasi di strumenti di nuova concezione, potenzialmente impiegabili in qualsiasi situazione, in Italia questa modalità di sottoscrizione delle polizze è ancora abbastanza embrionale, anche se alcune compagnie stanno spingendo su queste soluzioni forti dell'esperienza maturata in Francia.

5. Il tuo pensiero sullo sviluppo di tali prodotti?

Risposta: *È verosimile che nei prossimi anni gli assicuratori tenderanno ad attuare una politica di assunzione dei rischi maggiormente selettiva, in particolare rispetto agli eventi catastrofali, meno frequenti ma più severi in termini di potenziali danni.*

Immagino che le compagnie tenderanno, inoltre, a rafforzare l'offerta, anche attraverso prodotti innovativi, puntando maggiormente su schemi di polizza semplificati e

favorendo l'ampliamento del raggio di azione e l'ottimizzazione del grado di esposizione ai rischi atmosferici.

Per contrastare le ricadute dei cambiamenti climatici sui "ratio" assicurativi (peggioramento dei rapporti tra sinistri e premi), le compagnie, al pari dei riassicuratori, stanno già tendendo, in generale, ad attuare una politica più selettiva nell'assunzione dei rischi e ad inasprire, quando possibile, le condizioni contrattuali sulle polizze cd. "tradizionali".

Esaminando la dinamica meteo-climatica, sia su scala globale che nazionale, si osserva, d'altro canto, una maggiore frequenza dei fenomeni meteorologici avversi e un'accentuazione della gravità degli eventi calamitosi.

L'ampliamento della base assicurata, la riduzione dei costi delle coperture contro i rischi atmosferici e la stabilizzazione dei redditi sono alcuni degli obiettivi che, a mio avviso, la nuova programmazione dovrà porsi con maggiore ambizione.

Gli sforzi dovranno anche incentrarsi sulla diffusione di nuovi strumenti e su una più stretta collaborazione tra i vari soggetti nella gestione dei rischi, tematica strumentale anche al rafforzamento della resilienza aziendale, all'innovazione ed al potenziamento del ruolo ambientale delle imprese del settore primario.

Quest'anno l'Italia è stata colpita da numerosi eventi meteorologici estremi.

Ad agosto, la temperatura più alta mai misurata in Europa è stata registrata in Sicilia. Durante l'ultima settimana di ottobre, la parte sud-orientale dell'isola è stata colpita da un uragano mediterraneo, noto come Medicane, con forti venti e intense precipitazioni che hanno provocato frane, alluvioni e ucciso almeno una persona. Il 24 ottobre, più di 300 mm di pioggia sono caduti vicino a Catania in poche ore - quasi la metà delle precipitazioni medie annuali sull'isola.

Secondo il European Severe Weather Database, l'Italia è stata colpita da 1499 eventi meteorologici estremi nel 2020 rispetto ai 380 eventi meteorologici estremi del 2010.

Questi impatti climatici già in corso sono un campanello d'allarme e gli scenari futuri ci dicono che queste situazioni si intensificheranno.

Precipitazioni più intense, aumento delle temperature, più giorni consecutivi senza pioggia, ondate di calore, interesseranno il territorio italiano, con effetti negativi per tutte le attività economiche esposte. E naturalmente, conseguenti rischi sociali, economici e sanitari.

Tutto il territorio è esposto, ma con differenze a seconda dell'area geografica. Quello che è successo in Sicilia è un esempio di questo.

Le polizze parametriche possono dunque essere una valida modalità di assicurazione alternativa al tradizionale trasferimento del rischio, laddove il mercato manifesti dei limiti alla possibilità di sottoscrizione.